



Cisita Progetto «MoveIT» di Sistemi Formativi
Confindustria finanziato da Erasmus+

Sono decisivi confronti e scambi internazionali



Maria Grazia Venturelli
Responsabile Area
Progettazione Cisita.



Milena Barchi
Coordinatrice dei progetti
internazionali Cisita.



Giorgia Giovannenze
Area Promozione
e Sviluppo Cisita.

In un panorama economico sempre più dinamico e complesso, rivestono grande importanza scambi e confronti con lo scenario internazionale. Una prospettiva che interessa anche il mondo della formazione, in quanto è proprio grazie a esso che si sviluppano quelle competenze innovative utili a governare ambiti professionali sempre più articolati e multiformi.

In questo quadro Cisita Parma - ente di formazione di Upi e Gia - ha avuto l'opportunità di partecipare negli ultimi mesi ai viaggi previsti nell'ambito del progetto «MoveIT - Mobility opportunity for vocational education and International Training», organizzato da Sistemi Formativi Confindustria (SFC) e finanziato da Erasmus+ (Azione KA1), programma europeo pensato per sostenere la crescita di quanti lavorano nel mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (Vet - Vocational Education and Training).

A fine ottobre Maria Chiara Venturelli, Responsabile Area Progettazione di Cisita Parma, e Milena Barchi, Coordinatrice dei Progetti Internazionali, hanno visitato Eindhoven, nei Paesi Bassi, e in particolare il Centro di Formazione Professionale «Summa College», il Philips Museum e Brainport Development. «Le visite hanno offerto un esempio luminoso di istruzione e formazione professionale di tipo avanzato, innovativo e tecnologicamente all'avanguardia - afferma Venturelli - a partire dagli spazi, ambienti e arredi dei locali per l'apprendimento dal design essenziale e moderno, fino ad arrivare alle metodologie didattiche, fortemente improntate al lavoro in team, al confronto tra pari (peer learning) e al dialogo continuo. Un elemento che emerge come fortemente impattante e

di grande valore aggiunto è la convivenza di giovani di tutte le nazionalità, provenienti da tutto il mondo, che si recano a Eindhoven per studiare o lavorare e che, nella maggior parte dei casi, decidono di rimanere in questo luogo per tutta la vita. L'attrattiva di questo territorio e la sua strategia «internazionale», unitamente all'investimento nell'High Tech, sono gli elementi che ne hanno segnato la crescita, la ricchezza e il rapido sviluppo. Un ecosistema la cui strategia vincente è la collaborazione a tripla elica tra Governo, Imprese e Istruzione/Formazione, in cui tutto si muove nella stessa direzione, ispirato al medesimo sistema di valori e impegnato in uno sforzo comune verso obiettivi condivisi».

Un'esperienza caratterizzata da grande fluidità e naturale interscambio, come sottolinea Barchi: «Nello spazio contenuto della città di Eindhoven ho recepito e sono stata accolta in un tessuto compatto e multistratificato di internazionalizzazione «mirata», delle persone come dei saperi, fruibile in modo esperienziale e pratico. L'assenza di barriere, velocizzata dalla fruibilità immediata di materiali e strumenti manuali, meccanici e digitali di ul-



Esperienza straordinaria, un'occasione per stimolare l'innovazione e progettare nuovi scenari per la formazione

tima generazione per dare corpo, ad esempio, ad una propria idea professionale o ad un progetto artistico, permette di capire subito gli effetti concreti di questo approccio, basato sul concept di «community», sia sull'individuo sia sulla collettività. In questa fluidità dove il lifelong learning è un atteggiamento mentale prima che un contenuto formativo, non si corre il rischio di perdersi - l'orientamento dei ragazzi per capire cosa diventare da grandi dura un anno e l'entrata/uscita dalle esperienze formative è vista come un plus e non una sconfitta - né di perdere occasioni per mettere alla prova una idea o un progetto».

Sempre nell'ambito del progetto «MoveIT», il direttore di Cisita Parma Alberto Sacchini e la referente per l'Area Promozione e Sviluppo Giorgia Giovannenze nell'ultima settimana di novembre si sono invece recati a Copenaghen. Come sottolinea Giovannenze, «abbiamo trascorso una settimana intensa, visitando alcune tra le realtà più innovative del panorama educativo danese come, tra le altre, SmartLearning (innovazioni nell'integrazione dell'intelligenza artificiale nella didattica), EdTech Denmark (tecnologie educative avanzate, con focus su intelligenza artificiale e future classroom) e DI-Dansk Industri (promozione dell'imprenditorialità, supporto alle startup) oltre a Danitacom - Camera di Commercio Italiana in Danimarca. Il calore dell'accoglienza e il costante scambio di idee hanno reso questa esperienza unica e straordinaria, un'occasione per stimolare l'innovazione e progettare insieme nuovi scenari per la formazione e per competenze professionali sempre più avanzate».

Marketing & Media

Guidare l'ia
anziché
subirla



**Sergio Sentinelli,
Alessandro Placa**
«Fare la domanda giusta»,
Apogeo, 2024

In una libera associazione tra contesti diversi può capitare che il titolo di un libro pubblicato all'inizio di questo 2024 che si avvia ormai alla conclusione riporti alla memoria un film di trentacinque anni fa come «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee. Se il racconto del regista di Atlanta ci restituiva le tensioni che covavano dietro l'apparente tranquillità di un quartiere di Brooklyn, questo volume di Sergio Sentinelli e Alessandro Placa ci introduce alla logica che si sviluppa dietro l'apparenza superficiale e, se vogliamo, «modaiola» dell'intelligenza artificiale, oggi sovente percepita come un'incombente minaccia più che come potenziale opportunità. Una diffidenza che il taglio concreto offerto dagli autori intende superare, illustrando come l'intelligenza r2 e strumenti quali ChatGPT possano aiutarci a «lavorare meglio e, magari, meno». Sentinelli - ingegnere informatico e project manager - e Placa - laureato in international business management con esperienza in digital marketing e sales - ci illustrano come le intelligenze generative possano rivelarsi veri e propri alleati se adeguatamente guidate. Considerando che la funzione principale dell'AI è rispondere ai quesiti, il primo passo per sfruttarla al meglio è quindi imparare a formulare le domande giuste, ovvero i prompt. Queste pagine offrono dunque un'introduzione ai principali metodi e approcci per costruire una sequenza efficace di domande, con l'obiettivo di ottenere risposte utili e mirate. Una sezione dedicata agli ambiti applicativi spiega come utilizzare ChatGPT in vari contesti, mentre esempi pratici sviluppati insieme a professionisti di diversi settori mostrano infine come sfruttare al meglio questo strumento ed evitare gli errori più comuni.

Alessandro Rigolli